

La comunità che accoglie

Storie di vita di un alveare



Erica Cinti

Referente: Cinti Erika tel. 3471769362 mail erica.cinti@gmail.com

Un volo intorno alla natura

Avvicinamento dei bambini alla vita delle api

Le api oggi hanno un grande valore mediatico per la loro importanza di indicatori del benessere del nostro pianeta per questo insegnare agli adulti di domani il complesso meccanismo che regola la vita all'interno di un alveare è fondamentale per introdurli alle buone pratiche ecologiche.

Non si può fare a meno di parlare di biodiversità quando parliamo di api né tanto meno di stagionalità delle fioriture e di conseguenza della stagionalità dei raccolti.

Osservare la vita comunitaria di un alveare può far capire ai bambini quanto sia importante prendersi cura del bene comune per far vivere serenamente ogni singolo individuo.

All'interno di un alveare vive una sola ape regina che attraverso il suo odore (ferormoni) regola il comportamento delle api operaie e dei fuchi (i maschi). L'ape regina nasce da un uovo fecondo nutrito per tutto il suo sviluppo a pappa reale. Una volta nata l'ape regina effettuerà il "volo nuziale", volo in cui si accoppierà con i maschi dopo di che rientrerà nell'arnia senza lasciarla più per il resto della sua vita. All'interno dell'arnia l'ape regina deporrà costantemente uova maschili e femminili per dar vita a nuove api operaie o nuovi fuchi. Quando i suoi ferormoni perderanno efficacia le operaie alleveranno una nuova regina che una volta nata occuperà l'arnia mentre l'ape regina vecchia volerà via alla ricerca di un nuovo posto dove costruire un nuovo alveare affrontando i pericoli esterni.

Le api operaie hanno ruoli diversi a seconda della loro età, appena nate si occupano delle uova deposte dalla regina dopo di che produrranno cera,

puliranno immagazzineranno miele e polline ecc. Solo quando saranno anziane diventeranno bottinatrici cioè usciranno dall'alveare alla ricerca di polline, nettare o acqua

I fuchi hanno il fondamentale compito di fecondare le api Regine ma all'interno dell'alveare aiutano della gestione dell'immagazzinamento delle scorte di cibo

Le api hanno una relazione di reciproco aiuto con le piante poiché svolgono l'importante compito di impollinarle ma allo stesso tempo i fiori donano polline e nettare alle api cioè donano loro il cibo

Avere un territorio ricco di biodiversità è fondamentale per tutti gli insetti impollinatori ed ora vediamo perché:

La biodiversità è la diversità di piante e animali ma anche batteri, funghi e microrganismi che popolano un territorio. Tutti questi esseri viventi hanno delle relazioni che fanno sì che il terreno sia fertile, le piante rigogliose e gli animali trovino cibo sufficiente alla loro sopravvivenza.

L'uomo nel tempo ha tentato di manipolare queste relazioni causando delle rotture in queste fondamentali relazioni.

Un'ape per esempio deve poter raccogliere nettare e polline per tutte le stagioni ad eccezione dell'inverno, ma se l'uomo coltiva una sola varietà di pianta come può questa restare fiorita per così tanti mesi?

Quindi le povere api si troveranno con scarse possibilità di raccolto per alcuni mesi.

E se a questo aggiungiamo l'uso dei pesticidi? O dei parassiti che son stati importati accidentalmente da altri paesi? Ecco che la vita delle api è davvero in pericolo!

Abbiamo detto che le api hanno bisogno di raccogliere miele per molti mesi dell'anno quindi nel trascorrere dei mesi via via troveranno fioriture differenti che doneranno nettare, che le api trasformano in miele dalle colorazioni e dai sapori molto diversi fra loro.

L'Italia è l'unico paese al mondo che vanta una varietà di mieli monofloreali di circa una trentina di tipi diversi e che possiede un albo riconosciuto di assaggiatori di mieli cioè di esperti del gusto in fatto di miele!

Questo vuol dire che il nostro territorio è in grado di ospitare molti tipi di piante con abbondante flusso nettario in grado di produrre quantitativi di miele apprezzabili da noi umani

Ma per poter mantenere questa ricchezza la biodiversità va custodita e non distrutta attraverso le monocolture.

Progetto per i Bambini della scuola primaria

Gli incontri potranno essere di massimo un'ora e mezzo così suddivisi:

Prima giornata

Per attirare l'attenzione dei bambini nel primo incontro è interessante portare tutti gli attrezzi che utilizza un apicoltore per visitare le arnie e spiegare ai bambini come è organizzata la vita all'interno dell'alveare e cosa un apicoltore osserva per capire se una famiglia di api sta bene oppure no.

In questa occasione potrebbe essere portata un'arnia da osservazione che è un'arnia di vetro con all'interno un solo favo con sopra le api operaie, la regina e i fuchi dove è possibile osservare senza nessun pericolo la vita di un alveare, spiegare i ruoli che hanno i singoli individui e come ognuno dipenda dall'altro
Si può osservare anche le varie fasi di crescita di una larva

Seconda giornata

Realizziamo un gioco dove ogni individuo dovrà apportare il proprio contributo per la buona riuscita del progetto

Concluderemo la giornata con l'assaggio dei mieli con un focus sui nostri cinque sensi e come questi ci fanno provare emozioni

Ogni incontro potrà essere arricchito con la proiezione di immagini

Focus sul tema dell'inclusione e prevenzione del disagio:

Per quanto riguarda il tema "Inclusione e prevenzione del disagio" reputo stimolante per i bambini imparare da quali relazioni è disciplinata la vita all'interno di un alveare dove i ruoli sono ben definiti sia per sesso che per età delle api. Apparentemente c'è un'ape Regina che domina sugli altri ma che se andiamo a vedere bene anche lei senza il resto della comunità non sopravviverebbe. Attraverso il gioco di ruoli i bambini possono immedesimarsi nell'ape regina, nei fuchi e nelle api operaie e sperimentare come ogni ruolo porta in sé dei lati positivi e dei lati negativi, come una comunicazione efficace rende più serena la convivenza, abbiamo dei diritti e dei doveri nei confronti degli altri come ogni individuo all'interno della comunità ha la sua importanza che serve a contribuire al benessere di tutti. Quali strategie utilizzano le api per parlarsi e quali strumenti invece abbiamo noi per farlo? Si percepisce che il diverso ci rende migliore, che ogni età ha le sue fasi di crescita ma che tutti siamo importanti. Il mondo dei social ci porta ad una grande solitudine, a non saper esprimere i propri sentimenti, a omologarsi agli standard dettati dagli "influencer". La vita in comunità ci permette di realizzarci come persone ognuno al meglio delle proprie possibilità se impariamo ad esprimere le proprie emozioni e le proprie caratteristiche senza omologarsi ad imposti standard.

Immergersi nel mondo delle api vuol dire dare importanza a tutti i nostri 5 sensi e concludere gli incontri con l'assaggio dei mieli ci fa porre attenzione alle sensazioni che assaggiare cibo ci procura e ad esprimere le emozioni che l'assaggio ci provoca senza pregiudizio alcuno. Per i bambini della scuola materna il lavoro si concentra di più sulle proprie emozioni e come queste si intrecciano con le emozioni degli altri

Per i bambini delle elementari il lavoro si focalizza di più sulle relazioni che ci sono all'interno della comunità (parallelismo fra la figura dell'ape regina è

dell'adulto che sono le autorità) e come queste non vanno vissute solo come imposizioni ma come strumenti che la comunità stessa ci mette a disposizione per crescere ed imparare ad esprimere il meglio di noi stessi all'interno della stessa